



**Columbia Pictures Presenta
In Associazione con Relativity Media
Una Produzione Madison 23/Sunlight
Un Film di Mike Binder**

**Adam Sandler
Don Cheadle**

reign over **me**

(id.)

**Jada Pinkett Smith
Liv Tyler
Saffron Burrows
Donald Sutherland
Mike Binder**

**Supervisione alle musiche Dave Jordan
Musiche di Rolfe Kent
Costumi di Deborah L.Scott
Montaggio di Steve Edwards e Jeremy Roush
Scenografie di Pipo Wintter
Direttore della fotografia Russ Alsobrook
Produttori esecutivi Jack Giarraputo Lynwrod Spinks
Prodotto da Jack Binder Michael Rotenberg**

Scritto e diretto da Mike Binder

Data di uscita prevista: 7 settembre, 2007

Durata: 125 minuti

Sito web: www.sonypictures.it

Distribuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA

Edizione Italiana – Reign over me

UFFICIO STAMPA

Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani e Direzione del Doppiaggio

Manlio de Angelis

Voci

CHARLIE FINEMAN – Riccardo Rossi

ALAN JOHNSON – Simone Mori

JENEANE JOHNSON – Rossella Acerbo

ANGELA OAKHURST – Daniela Calò

DONNA REMAR – Rita Baldini

JUDGE RAINES – Massimo Lodolo

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

Walter Mannina

Assistente al Doppiaggio

Silvia Ferri

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP

NOTE DI PRODUZIONE

In ***REIGN OVER ME***, il nuovo film drammatico targato Columbia Pictures, gli ex compagni di università Charlie Fineman (Adam Sandler) e Alan Johnson (Don Cheadle) si ritrovano per caso a un angolo di strada di Manhattan. Charlie, che ha perso i familiari nell'attentato dell'11 settembre, ha abbandonato una brillante carriera di dentista per rinchiudersi nel proprio dolore e Alan è sconvolto nel vedere i cambiamenti subiti dall'amico un tempo socievole e allegro. Dal canto suo, Alan sembra perfettamente realizzato – ha una bella moglie, dei figli splendidi e una carriera brillante – ma in realtà si sente schiacciato dalle responsabilità. Entrambi bisognosi di avere accanto una persona su cui poter contare in un momento chiave della loro vita, i due ex compagni di università riprendono a vedersi costruendo un rapporto che diventa per loro un'ancora di salvezza. ***REIGN OVER ME*** è stato scritto e diretto da Mike Binder ('Litigi d'amore').

Columbia Pictures presenta, in collaborazione con Relativity Media, ***REIGN OVER ME***, una produzione Madison 23/Sunlight. Il film è interpretato da Adam Sandler, Don Cheadle, Jada Pinkett Smith, Liv Tyler, Saffron Burrows, Donald Sutherland e Mike Binder. Scritto e diretto da Mike Binder, è prodotto da Jack Binder e Michael Rotenberg. I produttori esecutivi sono Jack Giarraputo e Lynwood Spinks. Il direttore della fotografia è Russ Alsobrook, ASC. Le scenografie sono di Pipo Wintter, i costumi di Deborah L. Scott, le musiche di Rolfe Kent. Il montaggio è curato da Steve Edwards e Jeremy Roush. La supervisione della colonna sonora è di Dave Jordan.

LA STORIA

“Ho sempre voluto scrivere una storia su un’amicizia”, afferma Mike Binder, sceneggiatore e regista di **REIGN OVER ME**, il nuovo film drammatico di Columbia Pictures in cui Adam Sandler e Don Cheadle vestono i panni di due vecchi amici che si ritrovano dopo anni e diventano un punto di riferimento reciproco in un momento delicato della loro vita. “Tutti noi abbiamo bisogno di avere accanto una persona che ci aiuti a superare i periodi difficili. Il tema centrale di questo film è il dialogo, e i protagonisti sono due uomini che insieme imparano a comunicare”.

REIGN OVER ME è imperniato sul rapporto tra Charlie Fineman (Sandler) e Alan Johnson (Cheadle), ex compagni di università che si rincontrano per caso dopo molti anni. Charlie ha perso tutta la sua famiglia in circostanze tragiche, e il dolore immenso legato a questo evento lo ha portato a chiudere i ponti con la sua vita precedente. Dal canto suo Alan, che a paragone dell’amico sembra avere una vita fortunata, è sopraffatto dalle responsabilità familiari e professionali e ha bisogno di qualcuno che lo aiuti ad apprezzare il valore di ciò che ha costruito. “Le persone che hanno subito una perdita affettiva tendono ad allontanarsi da amici e familiari, e questo era un aspetto che mi interessava mettere in luce”, afferma Binder. “Da parte sua, Alan ha l’impressione di non riuscire a comunicare le sue necessità emotive. Il suo è un matrimonio fantastico ma lui sembra non rendersene conto. Questo film racconta la storia di due uomini che hanno difficoltà di comunicazione ma imparano a contare l’uno sull’altro”.

Per supportare Sandler e Cheadle, Binder ha scelto un gruppo di talenti emergenti e veterani del grande schermo. Jada Pinkett Smith veste i panni della bella Janeane Johnson, la leale moglie di Alan, mentre Liv Tyler interpreta Angela Oakhurst, una giovane psicoterapeuta la cui forte motivazione ad aiutare gli altri aiuta Charlie a trovare uno stimolo per recuperare se stesso. Saffron Burrows ricopre il ruolo di Donna Remar, una donna affascinante ma tormentata che entra in maniera inaspettata nella vita di Charlie e Alan. A completare il cast è Donald Sutherland nei panni di Judge Raines. Binder, che oltre a lavorare come regista è anche un attore apprezzato dalla critica, interpreta Sugarman, il capo di Charlie.

Ad affascinare un cast corale così straordinario è stata la forza della storia creata da Binder e la complessità dei personaggi. “Mike scrive avendo in mente gli attori”, afferma Jack Binder, fratello del regista-sceneggiatore e produttore del film. “Una volta sul set lavora per adattare i personaggi e il materiale allo stile e alla personalità dei diversi artisti, ma la bellezza della sua scrittura colpisce tutti fin dal primo momento”.

Essendo un attore a sua volta, Mike Binder attribuisce grande importanza al processo interpretativo e si impegna al massimo per creare un ambiente sereno e collaborativo. Aggiunge il co-produttore Rachel Zimmerman: “Mike non ama troppo accogliere consigli e osservazioni sul copione, ma tiene sempre presenti i suggerimenti di un attore”.

L’ambientazione è un elemento chiave del film. Molte delle riprese in esterni sono state realizzate in bar e ristoranti, cinema e appartamenti di New York. Aniché mostrare panorami e monumenti ormai entrati a far parte dell’immaginario collettivo, Binder ha puntato l’obiettivo su angoli realmente vissuti caratteristici della città.

“Le sequenze in cui Charlie e Alan girano in scooter di notte o mangiano cinese alle tre del mattino potrebbero far parte dell’esperienza di qualsiasi newyorkese che si senta un po’ solo o abbia semplicemente voglia di libertà. La città finisce col rappresentare lo specchio di uno stato d’animo”, afferma l’attrice Saffron Burrows.

“**REIGN OVER ME** è un film su New York”, dichiara Zimmerman. “La decisione di girare in città è stata fondamentale sotto il profilo creativo. Molte delle scene mostrano il personaggio interpretato da Adam Sandler che gira in scooter per le strade al freddo. Un tipo del genere poteva abitare solo a New York”.

La troupe si è data molto da fare durante le riprese in esterni durate circa un mese. “Abbiamo cercato di evocare l’atmosfera di New York sfruttando ogni dettaglio, compresi i portoni dei palazzi”, commenta Jack Binder. Trascorrendo lunghe notti nell’East Village, dove è stata filmata la maggior parte delle scene con lo scooter, la troupe è riuscita a cogliere la vera anima della città.

REIGN OVER ME è ambientato a New York anche perché scaturisce proprio dall’esperienza vissuta da Mike Binder nella città durante la tragica giornata dell’11 settembre 2001. “Vagando per le strade vedevo gente che nell’arco di poche ore aveva perso tutto ciò che aveva”, ricorda il regista-sceneggiatore. “Un anno e mezzo dopo sono tornato a New York con la mia famiglia e non ho potuto fare a meno di rivivere quei terribili momenti. Continuavo a pensare che per molti

quella giornata non era mai finita perché si prolungava nel dolore di ogni giorno. È così che mi è venuta l'idea di raccontare una storia su un sopravvissuto all'attentato e sulle persone che lo aiutano a superare il trauma”.

L'idea della sceneggiatura ha immediatamente conquistato Michael Rotenberg, produttore e amico di lunga data di Binder, con il quale si trovava appunto a New York in quel drammatico giorno. “La vita di una persona può cambiare tragicamente nel giro di un momento”, osserva. “Che sia l'11 settembre, lo tsunami o un'altra calamità, la casualità del destino può privare un individuo di tutto ciò che gli è più caro. All'inizio sembra di avere tutto il mondo accanto, ma dopo qualche settimana ci si ritrova a dover dare un nuovo senso alla propria vita da soli”.

REIGN OVER ME prende il titolo da un brano del celebre album degli Who *Quadrophenia*, che Mike Binder racconta di aver ascoltato incessantemente mentre scriveva la sceneggiatura. Come il film, il disco parla di una persona profondamente ferita che è incapace di comunicare. “*Quadrophenia* ha significato molto per me quando ero adolescente”, racconta il regista. “Ero un grande fan degli Who e volevo che il film ispirasse la stessa sensazione dell'album, una sorta di sofferenza esultante”.

Binder ha sempre scritto ispirandosi alla musica. Nonostante i gusti eclettici, tuttavia, in questo caso si è concentrato su un periodo specifico che gli sembrava particolarmente adatto a rappresentare Charlie Fineman. “In certi periodi della vita ci si attacca alla musica, e Charlie sviluppa una specie di fissazione per gli anni Settanta e Ottanta, ovvero per gli artisti che ascoltava prima di conoscere sua moglie, quasi a cercare rifugio in quella musica per dimenticare il dolore che avrebbe vissuto dopo”.

Le scelte musicali eccentriche sono solo uno degli elementi che contraddistinguono lo stile del Mike Binder regista-sceneggiatore. Il suo senso della narrazione, sottolinea Zimmer, si sposa perfettamente con **REIGN OVER ME**. “Binder viene dal mondo della produzione indipendente”, afferma. “Lui si concentra soprattutto sulla storia e sulle relazioni tra i diversi personaggi, e siccome nei suoi film ricopre spesso un ruolo da attore, anche se di secondo piano, riesce a lavorare a stretto contatto con gli altri membri del cast. Il risultato è che loro si fidano di lui e lo seguono in tutto e per tutto”.

Un'altra caratteristica dello stile di Binders è la sottile e delicata vena comica che si insinua nella trama narrativa. Come in ‘Litigi d'amore’ e altri suoi film, il regista riesce a trovare un lato comico anche nelle esperienze più amare della vita. “Abbiamo cercato di lavorare il più possibile sull'ironia in modo da controbilanciare la drammaticità degli eventi che toccano Charlie”,

osserva Cheadle.

“Ogni mia sceneggiatura nasce come commedia, ma le mie commedie preferite scaturiscono sempre da qualcosa di reale, autentico”, afferma Binder. “Quando cerco di lavorare in questa direzione, le storie si intrecciano naturalmente a temi drammatici”.

I PERSONAGGI

Nello scegliere il cast, afferma Mike Binder, è fondamentale trovare attori che abbiano una profonda empatia con i personaggi. “Non voglio gente che accetta una parte solo per fare soldi o andare avanti con la carriera”, afferma. “Io cerco artisti che siano toccati dal ruolo che dovranno interpretare”.

Binder ha cominciato a selezionare gli attori partendo da quello che avrebbe vestito i panni di Charlie Fineman, l'uomo smarrito intorno a cui ruota tutta la storia. “Charlie non ha mai voluto reagire alla sua tragedia”, continua il regista-sceneggiatore. “Non parla con nessuno, vaga per la città di notte a bordo del suo scooter ed evita qualsiasi contatto con gli altri”. Per interpretare questo difficile personaggio che alterna momenti di ironia a fasi di disperazione straziante, Binder ha scelto Adam Sandler.

Secondo il regista, Sandler ha saputo dare autenticità al personaggio di Charlie e al dolore provocato dalla perdita dei suoi cari. “Sono molto contento dell'interpretazione di Adam, la trovo decisamente originale”, afferma Binder. “Mi piace il modo in cui Charlie cammina, in cui litiga con Cheadle per decidere chi deve suonare la batteria e chi la chitarra. È il genere di amico che chiunque vorrebbe avere. Trasmette un'immediatezza che lo rende davvero speciale”.

Per costruire il personaggio di Charlie, Sandler e Binder hanno studiato il profilo psicologico di diversi individui colpiti da lutti tragici e improvvisi. “Ci siamo documentati a fondo sull'argomento”, ricorda Binder. “Abbiamo contattato terapeuti e parlato con persone che avevano perso i genitori, il coniuge o parenti più lontani”. Questa ricerca ha consentito tanto ai realizzatori quanto agli attori di mettere a fuoco gli effetti di un lutto traumatico su un individuo, nonché le eventuali ripercussioni delle sue reazioni sulle persone intorno a lui.

Approfondire entrambi questi aspetti è stato ovviamente fondamentale, visto che il personaggio di Charlie non era che un punto di partenza per lo sviluppo della trama. Il film è in effetti imperniato sulla profonda amicizia che lega Charlie ad Alan Johnson, suo ex compagno di

università. “Quando ho cominciato a leggere le diverse esperienze di persone che avevano subito una perdita traumatica, ho scoperto che tutte parlavano di una persona – amico o familiare – che con il suo affetto li aveva aiutati a superare la crisi”, ricorda Binder.

A rendere efficacemente questo aspetto ha contribuito anche il rapporto che si è instaurato tra Sandler e Don Cheadle. Non appena i due attori si sono conosciuti, Binder ha capito che tra loro ci sarebbe stata una buona intesa. “Chiacchieravano nel cortile di casa mia e davano l’impressione di essersi trovati subito in sintonia”, ricorda. “Hanno molte qualità e interessi in comune. Sono entrambi sportivi, ottimi musicisti, intelligenti e brillanti. Il feeling è stato immediato”.

Secondo Cheadle, lo stesso tipo di feeling scatta anche tra i protagonisti del film. “Sia il mio personaggio che quello di Adam sono pieni di problemi”, racconta. “È stato interessante interpretare i ruoli di questi due uomini che hanno bisogno l’uno dell’altro per mettere a fuoco alcune cose, anche se il finale del film non è eccessivamente ottimistico e scontato”.

Benché sia Charlie quello con i problemi più seri, anche Alan deve affrontare tutta una serie di difficoltà personali. “Quando iniziano a frequentarsi, Alan non cerca di aiutare Charlie ma se stesso”, prosegue Cheadle. “In Charlie trova una persona con cui sfogarsi, cosa che non gli capitava da un sacco di tempo e di cui ha un profondo bisogno. Per ottenere dalla moglie il permesso di vederlo più spesso gioca sul fatto che l’amico sta male. Il rapporto con Charlie gli consente inaspettatamente di cominciare a guardare la propria vita con un certo distacco, facendogli riscoprire il legame con la famiglia e il valore di ciò che ha costruito”.

Per quanto riguarda i problemi con la moglie, Alan non si trova a dover affrontare le divergenze inconciliabili di due persone ormai irreparabilmente lontane, ma soltanto una fase discendente in un matrimonio di per sé solido. “Il personaggio di Don vive un rapporto coniugale forte”, spiega Binder. “Tutto quello di cui avrebbe bisogno è un po’ di respiro ma è incapace di esprimere questa esigenza. In maniera involontaria, il suo rapporto con Charlie lo aiuta a tirarla fuori. Quando Charlie e Alan escono la sera, non vanno ad ubriacarsi o a caccia di avventure ma vogliono semplicemente divertirsi come due ragazzini innocenti. È bello vedere due adulti che vogliono distrarsi in maniera sana, senza far niente di male”.

Benché il rapporto tra Charlie e Alan sia l’elemento attorno al quale ruota il film, le figure che circondano la coppia di amici mostrano come i cambiamenti nella vita di una persona possano ripercuotersi anche sugli altri. Jada Pinkett Smith, che interpreta la moglie di Alan, ha voluto che

il suo personaggio apparisse risoluto senza tuttavia risultare dispotico. “Mi sembrava importante che Janeane mostrasse la sua forza interiore ma al tempo stesso non nascondesse il suo bisogno di avere Alan accanto” afferma Pinkett Smith. “È stato interessante creare questo gioco di equilibri. Janeane è molto paziente. Conosce e ama il marito, perciò è convinta che insieme riusciranno a trovare una soluzione”.

“Janeane è una donna forte proprio perché lascia che il marito faccia quello che vuole”, spiega Binder. “Il modo in cui comunica con Alan consente di capire meglio la natura del loro rapporto. Janeane si è resa conto che lui ha bisogno di prendere le distanze e ritiene di doverlo assecondare continuando a essergli vicina”.

Liv Tyler veste i panni della dottoressa Angela Oakhurst, la terapeuta che gioca un ruolo chiave nella vita sia di Alan che di Charlie. “Angela lavora nello stesso edificio di Alan. Lui ha bisogno di parlare con qualcuno ma non ha il coraggio di prendere un appuntamento, perciò la aspetta e poi finge che i loro continui incontri siano una semplice coincidenza. Angela è la persona a cui pensa quando gli sembra che Charlie sia pronto a farsi aiutare”.

Il personaggio di Donna Remar entra a far parte della vita di Alan e Charlie in modo piuttosto insolito. Per interpretare questo ruolo, Binder cercava un’attrice che potesse esprimere in maniera convincente il complesso profilo emotivo del personaggio. La scelta è caduta su Saffron Burrows, che Binder aveva già visto recitare in una commedia a Londra. “Sono rimasto molto colpito da lei e ho pensato subito che sarebbe stata perfetta per il ruolo”, racconta. “L’ho fatta incontrare con Adam e mi sono reso immediatamente conto che quella sua goffaggine tenera funzionava alla grande. La trovo un’attrice fantastica”.

Il regista descrive il personaggio di Burrows come una persona che soffre quanto Alan e Charlie. “È una donna bellissima che è stata distrutta da una separazione alquanto traumatica”, spiega, “una strana creatura che continua a presentarsi allo studio dentistico di Alan per fargli delle avance, ma quando cominciamo a conoscerla ci rendiamo conto di quanto sia ferita e fragile”.

Burrows definisce così il suo personaggio: “Donna è una persona travagliata, una sorta di canna al vento senza punti di ancoraggio. È stato bello vestire i suoi panni”.

Binder ha deciso di interpretare personalmente un altro dei ruoli chiave del film, quello dell’“odioso” Sugarman, supportato anche dal co-produttore Rachel Zimmerman. “Mike sceglie sempre personaggi antipatici perché nella vita è una persona assolutamente adorabile”, spiega. “Gli piace recitare, lo fa sentire parte della squadra, e credo che anche il resto del cast abbia la stessa sensazione. Sugarman, poi, compare in diverse scene importanti”.

LA PRODUZIONE

Nello scegliere i tecnici e la squadra di creativi che avrebbero lavorato dietro la macchina da presa, Mike Binder si è rivolto in primo luogo al fratello Jack Binder, suo socio di produzione, con il quale ha costruito un'intesa pressoché perfetta nel corso delle numerose collaborazioni che li hanno visti impegnati fianco a fianco. Jack e Mike sono entrambi convinti sostenitori di uno stile registico "veloce e aggressivo". Come spiega Jack, "Questo aspetto è parte integrante del nostro modo di vedere il cinema e caratterizza tutti i film che realizziamo; ci aiuta a definire il tipo di prodotto che vogliamo ottenere e contribuisce a dare energia alle riprese. Mike gira in modo veloce e dinamico e ama mantenere questo tipo di ritmo anche sul set".

I due fratelli avevano bisogno di un direttore della fotografia che fosse in grado di adattarsi alla loro filosofia. La scelta è caduta su Russ Alsobrook, ASC, che non solo conosceva bene lo stile di Binder per aver lavorato con lui alla serie di HBO *The Mind of the Married Man* e al lungometraggio *Man About Town*, ma era anche abituato alla rapidità nelle riprese grazie alla lunga esperienza accumulata in ambito televisivo. Il direttore della fotografia ha accolto con entusiasmo l'opportunità di utilizzare la tecnologia digitale più avanzata per cogliere il crudo realismo della New York di Charlie Fineman.

Se nella sceneggiatura Binder esplora alcuni temi universali come quelli dell'amicizia, del dialogo e della perdita, **REIGN OVER ME** offre anche uno sguardo intimo sulla vicenda tutta personale di un uomo. Per il regista era fondamentale esprimere tutto questo sotto il profilo visivo. "La mia idea era quella di raccontare la storia dal punto di vista del personaggio", spiega Binder. "Non volevo riprese grandiose dall'alto di un elicottero, ma desideravo stare per la strada insieme a Charlie, riflettendo la sua visione delle cose. Credo che questo dia al film un look completamente diverso". Per raggiungere tale obiettivo, Binder e Alsobrook si sono rifatti al capolavoro di Martin Scorsese, *Taxi Driver*, traendo ispirazione dallo stile narrativo che lo caratterizza.

In alcune scene, la macchina da presa segue il personaggio interpretato da Adam Sandler che gira la città sinistramente vuota a bordo del suo scooter. Grazie al sistema digitale ad alta definizione Genesis prodotto da Panavision, i realizzatori sono riusciti a creare un set mobile nella città stessa, evitando di dare un'immagine patinata, da cartolina, di New York. "Queste macchine da presa hanno una profondità di campo molto più ampia rispetto all'occhio umano e non ti

costringono a illuminare il mondo intero per effettuare le riprese”, racconta il regista. “Spero che vedendo il film, gli spettatori si sentiranno davvero immersi nella città e non semplici osservatori esterni”.

Continua il produttore Jack Binder: “La tecnologia digitale è uno strumento pazzesco perché permette a una produzione di muoversi in maniera molto rapida. Sfrutta in gran parte la luce esistente, evitando tutte le complicazioni legate al montaggio degli impianti di illuminazione artificiale”.

“È stato fantastico lavorare prima a New York e assimilare l’atmosfera della città effettuando le riprese per le strade”, ricorda Saffron Burrows. “Era febbraio e faceva un freddo pungente. Quando la produzione si è spostata a Los Angeles, non facevo che pensare al gelo di quei giorni. È stato bello ambientare tutta la storia in quella New York fredda e invernale”.

Aggiunge Jada Pinkett Smith: “Iniziare le riprese a New York ci ha dato effettivamente una marcia in più perché la città trasmette un dinamismo tutto suo. A me è stato anche molto utile conoscere donne simili al mio personaggio e rendermi conto di come si vestono, cosa fanno, di cosa parlano, cosa leggono. Girare nella Grande Mela ci ha permesso di immergerci immediatamente nell’atmosfera del film”.

Diversi mesi prima dell’inizio delle riprese, lo scenografo Pipo Wintter ha setacciato l’uptown e il downtown di Manhattan insieme ad alcuni location scout locali per trovare gli ambienti più adatti al film. Scegliendo siti da un’estremità all’altra dell’isola, Wintter ha cercato di aderire il più strettamente possibile alla visione del regista. “Mike non aveva in mente la solita prospettiva della città”, spiega Wintter. “Voleva evitare le tradizionali panoramiche del Central Park, del Chrysler Building e di altri punti di riferimento classici, optando piuttosto per una visione diversa e più routinaria di New York”.

Per il lussuoso studio dentistico di Alan Johnson è stato scelto un elegante edificio di Park Avenue, nell’Upper East Side, risalente agli anni prima della guerra. Le riprese sono continuate nell’Upper West Side, dall’altra parte del Central Park, e più precisamente tra Roosevelt Park e Columbus Avenues, dove si trova l’appartamento dei Johnson. La società di Sugarman è ubicata invece al trentesimo piano del Reuters Building, nei pressi di Times Square, mentre la scena in cui Alan incontra i parenti acquisiti di Charlie si svolge in un ristorante di Grand Central Station. Ribadendo il tentativo di Binder di rappresentare una New York più reale, Wintter osserva: “Grand Central Station è un edificio simbolo, ma Mike ha deciso di girare la scena dal ristorante, scegliendo una prospettiva più ordinaria”. A fornire l’ambientazione per il breve internamento di

Charlie è stato il Goldwater Hospital di Roosevelt Island, un tempo nota come Welfare Island. Quest'isola dell'East River lunga circa tre chilometri, ubicata sotto il Queensboro Bridge tra il Queens e Manhattan, offre una superba vista dello skyline ma, ancora una volta, da un punto di vista diverso rispetto a quello proposto di solito nei film.

Steve Kirshoff, il coordinatore degli effetti speciali a New York, ha disegnato insieme alla sua équipe diverse versioni truccate dello scooter di Charlie. Partendo dal popolarissimo Go-Ped a gas creato da Patmont Motor Werks, ha esteso la lunghezza del telaio e ampliato l'asse in modo che il mezzo potesse accogliere due attori nello stesso momento. Altre modifiche a vari modelli di Go-Ped sono state effettuate per andare incontro alle esigenze del film; finti motori a gas sono stati per esempio montati su modelli elettrici per diminuire l'inquinamento acustico e rendere possibile la registrazione dei dialoghi. "In città quei veicoli non possono circolare, sono vietati, ma in qualche modo ci siamo arrangiati", afferma Don Cheadle. "Lanciarsi giù per quei lunghi viali era davvero emozionante. Adam guida abbastanza bene, ma io avrei preferito stare al posto suo anziché sedere dietro!". Benché Sandler fosse abituato a portare mezzi a due ruote, guidare in uno spazio urbano aperto avendo alle calcagna una fila di auto e una folla di paparazzi è stata un'esperienza nuova.

Spostandosi a Los Angeles, Pipo Wintter e il reparto artistico hanno creato per la macchina da presa una transizione visiva senza soluzione di continuità. Le vere facciate newyorkesi si sono mescolate naturalmente con interni disegnati, costruiti e decorati negli studios. I due set principali erano circondati da due grandi schermi da 7 x 40 metri – usati alternativamente per il giorno e per la notte – che mostravano vedute di New York dagli appartamenti di Alan e Charlie. Entrambe le case sono state progettate in modo da riflettere il carattere degli inquilini. Quella di Alan è calda e accogliente, piena di libri, quadri e tracce della presenza dei vari componenti della famiglia, mentre quella di Charlie rispecchia il suo isolamento e il suo vuoto esistenziale attraverso l'assenza di decorazioni e colori e una massiccia presenza di oggetti dedicati allo svago, un po' come in un alloggio per studenti: vinili in quantità, un ampio schermo che domina il soggiorno, fumetti sparsi ovunque e il poster a grandezza naturale di Colonel Sanders (fornito dallo stesso Adam Sandler) come ironico contrasto alla tristezza. Tracce di una vita precedente sono rivelate dai contorni sbiaditi lasciati dai quadri appesi alle pareti ora nude. La cosa più straziante, però, è forse l'infinita riconfigurazione dei frigoriferi Sub Zero e dei fornelli Wolf in disegni di cucine in stile moderno, country e altro ancora in ricordo della defunta moglie di Charlie, che non aveva potuto avere la cucina dei suoi sogni.

L'unica stanza disordinata nell'appartamento di Charlie è uno studio insonorizzato dotato di chitarre Fender, una batteria Gretsch, amplificatori, percussioni e molti altri strumenti. Adam Sandler e Don Cheadle, entrambi musicisti di talento, si sono divertiti molto a improvvisare jam session su questo set. Esercitandosi con due batterie, una a casa sua e l'altra nell'ufficio alla Happy Madison, Sandler ha imparato a suonare questo strumento prima che iniziasse la produzione. Quando è arrivato il momento di girare la scena in cui accompagnava il brano "Out In The Street" tratto dall'album di Bruce Springsteen "The River", Sandler è apparso tanto naturale e a proprio agio che la troupe si è messa a ballare dietro la macchina da presa richiedendo un bis prontamente realizzato con un secondo ciak.

Benché le riprese a Los Angeles siano state effettuate prevalentemente in studio, alcune location hanno riportato la produzione sulle strade della città. Il Talmadge di Wilshire Blvd., un edificio di appartamenti sontuoso e magnificamente conservato costruito nel 1926, è stato utilizzato per la casa di Miriam e William Johnson, mentre l'incantevole Immanuel Presbyterian Church, sull'altro lato della strada, ha fornito l'ambientazione per la sequenza del funerale. Una più vecchia struttura del downtown in linea con lo stile newyorkese si è prestata perfettamente a ospitare lo studio dentistico di Alan e l'ufficio rivestito di pannelli in legno in cui Angela accoglie i pazienti. In una moderna struttura in vetro nella Contea di Orange è stata ambientata la drammatica scena del confronto tra Charlie e la famiglia della moglie fuori dal tribunale.

Nella sceneggiatura Mike Binder descrive Charlie Fineman come "un uomo di aspetto gradevole con i capelli scompigliati e le cuffie, che porta vestiti larghi, un consumato giaccone alla marinara e scarpe da ginnastica". La definizione di questo stile spiccatamente originale – o se si vuole dell'assenza di stile – è stato il frutto della collaborazione tra il regista, Adam Sandler e la costumista Deborah L. Scott. Sempre trasandato, Charlie vive uno stato di fragilità emotiva che lo spinge a ignorare la moda o la cura personale. Ciò che conta per lui è star comodo, sentirsi a proprio agio e isolarsi dal mondo attraverso la musica che gli rimbomba perennemente nelle orecchie. In un contrasto netto, Scott ha scelto per gli altri membri del cast uno stile elegante e raffinato, in perfetta armonia con il loro ambiente professionale, contemporaneo e urbano.

Il look di Adam Sandler è stato completato da Ann Pala e Tomas Real, rispettivamente a capo del reparto makeup e acconciature. Così come nel film Alan è stupito dalla sciatteria del vecchio compagno di college, allo stesso modo gli spettatori resteranno sorpresi nel vedere un Sandler insolitamente invecchiato. Il colorito pallido, il viso stanco e i lunghi capelli grigi disordinati

riflettono i cambiamenti fisici causati dalle lunghe notti insonni, l'isolamento dal mondo circostante e i problemi di identità.

Il senso di perdita devastante ha portato Charlie Fineman a cercare persone, situazioni, hobby e distrazioni che hanno poco o nulla a che vedere con la vita che conduceva prima di perdere la famiglia. Uno dei suoi passatempi preferiti è “L’ombra del colosso”, un videogioco che Binder ha conosciuto attraverso uno dei montatori mentre era impegnato a scrivere la sceneggiatura. “Lo scopo del gioco è quello di salvare la propria moglie o fidanzata combattendo e uccidendo i mostri da cui è minacciata”, spiega il co-produttore Zimmerman. “Mike ha capito che Charlie si sarebbe identificato in queste battaglie e avrebbe potuto giocare per ore senza rendersi conto del tempo che passa. Svaghi come questo sono una grade via di fuga”.

Aggiunge il produttore Jack Binder: “Il personaggio di Adam si lascia prendere totalmente da questo gioco e dal suo mondo perché in un certo senso simbolizzano le battaglie che porta avanti per trovare una via d’uscita ai suoi problemi”.

* * *

IL CAST

ADAM SANDLER (Charlie Fineman), noto nell’industria cinematografica sia come attore e sceneggiatore che come produttore, regista e musicista, ha ottenuto il suo primo riconoscimento internazionale come membro del cast del programma televisivo *Saturday Night Live*.

Sandler ha recitato di recente nei successi di botteghino ‘Cambia la tua vita con un click’ (*Click*) e ‘L’altra sporca ultima meta’ (*The Longest Yard*). È inoltre apparso nel film di James L. Brooks *Spanglish* accanto a Tea Leoni, nella commedia sentimentale ‘50 volte il primo bacio’ (*50 First Dates*) con Drew Barrymore, in ‘Terapia d’urto’ (*Anger Management*) con Jack Nicholson e in ‘Punch-Drunk Love – Ubriaco d’amore’ (*Punch-Drunk Love*) di Paul Thomas Anderson, per il quale ha ricevuto una candidatura al Golden Globe.

Sandler affiancherà prossimamente Kevin James nella commedia *I Now Pronounce You Chuck and Larry*.

Nato a Brooklyn e cresciuto a Manchester, New Hampshire, Sandler si è cimentato per la prima volta con la commedia all’età di 17 anni esibendosi in un teatro di Boston. Da allora ha continuato a recitare con regolarità nei club di tutto lo stato mentre studiava alla New York University per conseguire la laurea in belle arti.

Sandler ha compiuto il suo debutto sul grande schermo in “Teste di cono” (*Conehead*) accanto a Dan Aykroyd e Jane Curtin, acquistando via via esperienza in tutti gli aspetti della produzione cinematografica. ‘Un tipo imprevedibile’ (*Happy Gilmore*), in cui svolgeva un ruolo da protagonista, è stato uno dei film più riusciti del 1996. Realizzato con un budget di appena 12 milioni di dollari, ne ha incassati oltre 40 al botteghino e 35 con la vendita del DVD. ‘Prima o poi me lo sposo’ (*The Wedding Singer*), in cui Sandler è tornato a recitare accanto a Barrymore, è stato campione di incassi nel 1998, guadagnando oltre 22 milioni di dollari nel primo fine settimana di programmazione. Il suo progetto successivo, ‘Waterboy’ (*The Waterboy*) ne ha incassati quasi 40 sempre nel primo weekend.

Sandler ha collaborato con lo sceneggiatore Tim Herlihy alla stesura di ‘Un tipo imprevedibile’ (*Happy Gilmore*), ‘Little Nicky – Un diavolo a Manhattan’ (*Little Nicky*), *Billy Madison*, ‘Big Daddy – Un papà speciale’ (*Big Daddy*) e del grande successo ‘Waterboy’ (*The Waterboy*). *Billy Madison* è diventato un film culto per tutti gli studenti universitari del paese, dando luogo a serate alla “Billy” e festeggiamenti alla “Sandler”.

Attraverso la Happy Madison Productions, Sandler è stato produttore esecutivo di *The Benchwarmers*, *Grandma’s Boy*, ‘Gigolo per sbaglio’ (*Deuce Bigalow: Male Gigolo*), ‘Deuce Bigalow – Puttano in saldo’ (*Deuce Bigalow: European Gigolo*), ‘Animal’ (*The Animal*), *Joe Dirt*, ‘Il maestro cambiafaccia’ (*The Master of Disguise*), ‘Hot Chick – Una bionda esplosiva’ (*The Hot Chick*) e *Dickie Roberts: Former Child Star*.

La Happy Madison Productions, casa di produzione di proprietà di Sandler, ha un accordo con Columbia Tri-Star Domestic Television volto a sviluppare programmi per la società.

Quando non è impegnato nella lavorazione di un film, Sandler passa il suo tempo nello studio di registrazione. Diversi dei suoi album usciti con Warner Bros. Records sono diventati più volte dischi di platino e finora hanno venduto complessivamente oltre sei milioni di copie. Alcuni anni fa Sandler ha lanciato il sito AdamSandler.com, aggiornato settimanalmente con mini-filmati che presentano Sandler, lo staff della Happy Madison e il suo cane Matzoball nelle loro attività quotidiane.

DON CHEADLE (Alan Johnson) è stato candidato all’Oscar® come Migliore attore per la sua interpretazione dell’eroe ruandese (realmente esistito) Paul Rusesabagina nell’applaudito film di Terry George *Hotel Rwanda*. Il ruolo gli è inoltre valso una nomination ai premi Golden Globe, Critics' Choice, NAACP Image e Screen Actors Guild.

Cheadle ha poi recitato e prodotto il film indipendente di Paul Haggis 'Crash – Contatto fisico' (*Crash*), vincitore di tre premi Oscar ® tra cui quello per il Miglior film, e di una serie di altri riconoscimenti.

In estate Cheadle apparirà nel film di Kasi Lemmons *Talk to Me* incentrato sulla storia di Ralph "Petey" Greene, popolare conduttore radiofonico e attivista politico di Washington, DC.

Nel 1995, Cheadle è stato nominato Miglior attore non protagonista dalla Los Angeles Film Critics Association per l'incredibile performance svolta accanto a Denzel Washington nel film di Carl Franklin 'Il diavolo in blu' (*Devil in a Blue Dress*). Il ruolo gli è valso anche la prima di tre nomination al NAACP Image Award (le altre due le ha ottenute grazie a *Rosewood* di John Singleton e 'Bulworth – Il senatore' (*Bulworth*) di Warren Beatty).

Cheadle ha collaborato in diverse occasioni con i registi Steven Soderbergh e Brett Ratner. Il primo lo ha diretto in *Traffic*, vincitore di numerosi premi Oscar ®, *Out of Sight* e nei tre episodi della serie *Ocean* (*Eleven*, *Twelve* e *Thirteen*). Con Ratner Cheadle ha invece recitato in *After the Sunset*, 'Colpo grosso al drago rosso - Rush Hour 2' (*Rush Hour 2*) e *The Family Man*.

Tra gli altri progetti all'attivo di Cheadle ricordiamo: 'L'assassinio di Richard Nixon' (*The Assassination of Richard Nixon*) di Niels Mueller; *Manic* di Jordan Melamed; 'Codice: Swordfish' (*Swordfish*) di Dominic Sena; *Things Behind the Sun* di Allison Anders (che gli è valso una candidatura all'Emmy e all'Independent Spirit Award); 'Mission to Mars – Alle origini della vita ai confini dell'ignoto' (*Mission to Mars*) di Brian De Palma; 'Boogie Nights – L'altra Hollywood' (*Boogie Nights*) di Paul Thomas Anderson; 'Vulcano – Los Angeles 1997' (*Volcano*) di Mick Jackson; *The Meteor Man* di Robert Townsend; 'Colors – Colori di guerra' (*Colors*) di Dennis Hopper, e *Hamburger Hill* di John Irvin.

Originario di Kansas City, Cheadle ha conseguito il Bachelor's Degree in Fine Arts presso la prestigiosa California School of the Arts di Valencia, California. Mentre studiava ha fatto diversi provini per il cinema e la televisione, ottenendo infine un ruolo fisso nella celebre serie 'Saranno famosi' (*Fame*). I successivi progetti televisivi in cui è stato coinvolto includono 'Willi, il principe di Bel Air' (*The Fresh Prince of Bel-Air*) e una partecipazione di due anni a 'La famiglia Brock' (*Picket Fences*).

Cheadle è apparso in diversi film di successo, tra cui *Rebound: The Legend of Earl 'The Goat' Manigault* di Eriq La Salle, *A Lesson Before Dying* di Joseph Sargent (che gli è valso una nomination all'Emmy), 'A prova di errore' (*Fail Safe*) di Stephen Frears e *The Rat Pack* di Rob

Cohen. In quest'ultimo interpretava il ruolo del leggendario intrattenitore Sammy Davis, Jr., che gli è valso un Golden Globe Award e una nomination all'Emmy.

In ambito teatrale, Cheadle ha dato vita al ruolo di Booth nella commedia di Suzan-Lori Parks *Top Dog/Underdog*, vincitrice di un premio Pulitzer e messa in scena al New York's Public Theater con la regia di George C. Wolfe. Le altre fatiche al suo attivo comprendono *Leon, Lena and Lenz* al Guthrie Theater di Minneapolis; *The Grapes of Wrath* e *Liquid Skin* al Mixed Blood Theater di Minneapolis; *Cymbeline* al New York Shakespeare Festival; *Tis a Pity She's a Whore* al Goodman Theater di Chicago, e *Blood Knot* al Complex Theater di Hollywood. Nella West Coast Cheadle ha inoltre diretto produzioni teatrali quali *Groomed*, *Cincinnati Man*, *The Trip*, e *Three, True, One*.

Cheadle è anche sceneggiatore, cantante e musicista. Nel 2004 è stato candidato al Grammy Award per il Best Spoken Word Album grazie alla drammatizzazione del romanzo di Walter Mosley *Fear Itself*.

Insieme all'attivista dei diritti umani John Prendergast, ha scritto un nuovo libro dal titolo *Not on Our Watch*, che verrà pubblicato a metà del 2007. Il volume contiene le testimonianze autentiche di individui che si sono mobilitati per combattere le atrocità perpetrate nella regione del Darfur e propongono strategie pratiche finalizzate ad azioni ulteriori.

Nello sforzo di sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sui problemi del Sudan, Cheadle è attualmente impegnato come produttore nella realizzazione di un documentario su questo paese.

JADA PINKETT SMITH (Janeane Johnson), attrice versatile e apprezzata, ha visto decollare la sua carriera cinematografica dopo il debutto in 'Nella giungla di cemento' (*Menace II Society*). Di recente ha prestato la voce a Gloria nella commedia di animazione *Madagascar* e ha recitato al fianco di Tom Cruise e Jamie Foxx nel giallo drammatico *Collateral*, per il quale si è aggiudicata la sua sesta nomination al NAACP Image Award come Migliore attrice non protagonista in un lungometraggio. Jada è inoltre apparsa in *The Matrix Reloaded* e *The Matrix Revolutions*, i due sequel del grande successo *The Matrix*.

Nel 2002, Pinkett Smith ha vestito i panni di Sonji, la prima moglie di Muhammad Ali, nel film biografico *Ali* dove recitava accanto a suo marito Will Smith. Pinkett Smith era stata precedentemente apprezzata dalla critica per la performance in *Bamboozled* di Spike Lee.

Nel 1996 Jada ha ottenuto due nomination al premio Image – una come Migliore attrice in un lungometraggio per il ruolo svolto in ‘Set It Off – Farsi notare’ (*Set It Off*), in cui recitava accanto a Queen Latifah e Vivica A. Fox, e un'altra come Migliore attrice in un film televisivo grazie all'acclamato dramma *If These Walls Could Talk*. Lo stesso anno ha ricevuto il plauso della critica per aver brillantemente affiancato Eddie Murphy nell'esilarante commedia di Tom Shadyac ‘Il professore matto’ (*The Nutty Professor*).

Originaria del Maryland, Pinkett Smith ha studiato danza e recitazione alla Baltimore School of Arts e alla North Carolina School of the Arts. La grande svolta nella sua carriera risale al 1991, anno in cui ha ottenuto un ruolo fisso nella lunga serie di NBC *A Different World*. Nel 1993, dopo due stagioni nel programma, ha debuttato sul grande schermo con l'acclamato dramma metropolitano ‘Nella giungla di cemento’ (*Menace II Society*), che ha anche segnato l'esordio alla regia di Allen e Albert Hughes.

L'anno successivo, Pinkett Smith ha recitato in tre lungometraggi: *The Inkwell*, ‘Amicizie pericolose’ (*Jason's Lyric*) di Doug McHenry e la commedia di Keenen Ivory Wayans *A Low Down Dirty Shame*. Gli altri progetti cinematografici al suo attivo comprendono l'horror ‘Il cavaliere del male’ (*Demon Knight*), il sequel dell'horror di Wes Craven *Scream 2*, il film *Woo* in cui interpretava il ruolo della protagonista, e la commedia ‘Venga il tuo regno’ (*Kingdom Come*) con LL Cool J e Whoopi Goldberg, che l'ha riunita a Doug McHenry. Pinkett Smith ha anche partecipato con un cameo al coinvolgente dramma ‘Il tempo di decidere’ (*Return to Paradise*) interpretato da Vince Vaughn, Anne Heche e Joaquin Phoenix, vestendo i panni di una giovane giornalista.

Pinkett Smith è attualmente impegnata con le riprese di due commedie di mezz'ora, una per la CW e l'altra per ABC. Prossimamente girerà per CBS una serie medica ambientata ai Centers for Disease Control and Prevention. In precedenza, Pinkett Smith è stata co-autrice e produttore esecutivo della serie di UPN *All of Us*. Presterà nuovamente la voce a Gloria in *Madagascar 2*.

Pinkett Smith è la cantante della rock band Wicked Wisdom.

LIV TYLER (Angela Oakhurst) ha vestito i panni di Arwen nella celeberrima trilogia 'Il signore degli anelli' (*The Lord of the Rings*), vincitrice di diversi premi Oscar®. Di recente è stata vista in *Lonesome Jim*, un film interpretato e diretto da Steve Buscemi e Casey Affleck.

Tyler ha appena terminato le riprese di *Strangers*, un giallo imperniato su una coppia costretta a difendersi da tre assalitori mascherati. Il film, che arriverà nelle sale a ottobre 2007, ha come co-protagonista Scott Speedman. Tyler si trova attualmente a Los Angeles dove è impegnata nella lavorazione di *Smother* con Diane Keaton.

Gli altri progetti cinematografici al suo attivo comprendono *Jersey Girl* di Kevin Smith, con Ben Affleck e Jennifer Lopez; 'Io ballo da sola' (*Stealing Beauty*) di Bernardo Bertolucci, in cui svolgeva un ruolo da protagonista accanto a Jeremy Irons; 'Innocenza infranta' (*Inventing the Abbotts*) di Pat O'Connor con Joaquin Phoenix e Billy Crudup; e *Armageddon* di Michael Bay con Bruce Willis e Ben Affleck. Di recente, è apparsa nel film di Robert Altman 'La fortuna di Cookie' (*Cookie's Fortune*) insieme a Glenn Close, Julianne Moore, e Charles Dutton; *Plunkett & Macleane* per la regia di Jake Scott; *Onegin*, con Ralph Fiennes; e 'Un corpo da reato' (*One Night at McCool's*) con Matt Dillon, Paul Reiser e John Goodman.

Tyler ha esordito sul grande schermo accanto a Richard Dreyfuss in 'Rosso d'autunno' (*Silent Fall*), un film diretto da Bruce Beresford in cui svolgeva il ruolo da protagonista. Dopo un altro ruolo importante in *Empire Records*, Tyler ha interpretato la parte di una cameriera in un ristorante locale nel film di James Mangold 'Dolly's restaurant' (*Heavy*), molto apprezzato al Sundance Film Festival 1995.

Tyler è la testimonial dei Parfums Givench nonché la prima celebrità legata alla prestigiosa marca dopo Audrey Hepburn, che ne è stata madrina oltre 40 anni fa. Ricopre inoltre il ruolo di ambasciatrice nazionale per il fondo statunitense per l'UNICEF.

Nata a New York, Tyler ha vissuto a Portland, nel Maine, fino alla prima media, quando la sua famiglia è tornata a Manhattan. Ha cominciato a fare la modella all'età di 14 anni ed è apparsa in diverse pubblicità cartacee e televisive prima di dedicarsi alla recitazione. Tyler, che di recente è diventata mamma per la prima volta, vive attualmente a New York City insieme alla sua famiglia.

Nota soprattutto per la sua partecipazione ad acclamati film stranieri, **SAFFRON BURROWS** (Donna Remar) è destinata ad attirare ancora una volta l'attenzione del pubblico americano con una serie di nuovi ed eclettici ruoli cinematografici.

Burrows è attualmente impegnata a New York nella produzione di *The Guitar*. Il film, che segna il debutto alla regia di Amy Redford, racconta la storia di una donna (Burrows) che, sapendo di avere di fronte a sé ancora un mese di vita, aumenta il massimale delle sue carte di credito per cominciare a soddisfare le sue fantasie più sfrenate.

Dopo *The Guitar*, l'attrice prenderà parte a *Baker Street* di Roger Donalson, attualmente in lavorazione a Londra. Il film, che la vedrà al fianco di Jason Statham, racconta la vicenda del famoso colpo perpetrato a Baker Street, una via di Londra, negli anni Settanta. Burrows veste i panni di Martine, principale istigatrice del furto. *Baker Street* è prodotto da Myriad Pictures e Chuck Roven.

L'attrice ha inoltre lavorato in *Fay Grim* di Hal Hartley, presentato in anteprima al Sundance Film Festival 2007.

Nel 2005, Burrows ha completato le riprese di *Klimt* e *Perfect Creature*. Prodotto da Tim Sanders ('Il signore degli anelli' - *Lord of the Rings*, 'La ragazza delle balene' - *Whale Rider*) e distribuito dalla Twentieth Century Fox, *Perfect Creature* parla di un poliziotto (Dougray Scott) e un vampiro che uniscono le forze per fermare un altro pericoloso vampiro deciso a far scoppiare una guerra tra le due razze.

In *Klimt* di Raoul Ruiz Burrows recita accanto a John Malkovich. Il film, che verrà distribuito da Outsider Pictures in primavera, presenta un ritratto del famoso artista austriaco i cui dipinti sensuali e conturbanti divennero un simbolo dell'art nouveau tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Burrows è apparsa di recente nel film di Wolfgang Petersen *Troy* insieme a Brad Pitt, Eric Bana e Orlando Bloom. L'attrice svolgeva il ruolo di Andromaca, moglie dell'eroe troiano Ettore (Bana). Ha inoltre preso parte a *Hotel* di Mike Figgis, interpretato da un cast corale di quaranta attori tra cui David Schwimmer, Salma Hayek e Burt Reynolds.

Tra gli ultimi progetti al suo attivo ricordiamo *Enigma*, *Gangster No. 1*, l'adattamento di *Miss Julie* realizzato da Mike Figgis, *Timecode*, 'Complice la notte' (*One Night Stand*), la commedia sentimentale australiana *Hotel De Love*, 'Blu profondo' (*Deep Blue Sea*) di Renny Harlin, 'Amori e imbrogli' (*The Matchmaker*) di Mark Joffe, 'Amiche' (*Circle of Friends*) di Pat

O'Connor, 'Nel nome del padre' (*In the Name of the Father*) di Jim Sheridan, e *Welcome to the Terrordome* di Ngozicah Onwurah.

Per il piccolo schermo, Burrows ha preso parte alle acclamate produzioni di Dennis Potter ("Pennies from Heaven") *Karaoke* per la BBC e *Cold Lazarus* per Channel 4 Britain. È inoltre apparsa in *Full Stretch* di Antonia Bird, *Rik Mayall Presents: The Big One* di Simon Cellan-Jones e *Meutre en Ardeche* di Gerard Verges.

DONALD SUTHERLAND (Judge Raines), uno degli attori più prolifici e versatili del grande schermo, ha alle spalle uno strabiliante curriculum comprendente oltre un centinaio di film, dalla mordace satira politica di *M*A*S*H* di Robert Altman al dramma intimo di 'Gente comune' (*Ordinary People*) di Robert Redford, dall'intrigo sottile di 'Una squillo per l'ispettore Klute' (*Klute*) di Alan Pakula al romanticismo stravagante di *Casanova* di Fellini.

Sutherland ha lavorato con nomi quali Bernardo Bertolucci (*1900*), Nicolas Roeg (*Don't Look Now*), John Schlesinger ('Il giorno della locusta' - *The Day of the Locust*), Brian Hutton ('I guerrieri' - *Kelly's Heroes*), Paul Mazursky ('Il mondo di Alex' - *Alex in Wonderland*), Robert Aldrich ('Quella sporca dozzina' - *The Dirty Dozen*), John Sturges ('La notte dell'aquila' - *The Eagle Has Landed*), Herbert Ross ('Per fortuna c'è un ladro in famiglia' - *Max Dugan Returns*), Louis Malle (*Crackers*), Philip Borsos (*Bethune*), Ron Howard ('Fuoco assassino' - *Backdraft*), Richard Marquand ('La cruna dell'ago' - *Eye of the Needle*), Euzhan Palcy ('Un'arida stagione bianca' - *A Dry White Season*), Richard Pearce ('A cuore aperto' - *Threshold*, per il quale si è aggiudicato il Genie Award 1983 come Migliore attore), Oliver Stone (*JFK*), Fred Schepisi (nel suo adattamento di Sei gradi di separazione - *Six Degrees of Separation* di John Guare), Robert Towne ('No limits' - *Without Limits*), Clint Eastwood (*Space Cowboys*), e John Landis (un memorabile cameo in *National Lampoon's Animal House*).

Sutherland ha di recente vestito i panni del padre di Nicole Kidman nel film di Anthony Minghella 'Ritorno a Cold Mountain' (*Cold Mountain*), del padre di Charlize Theron in *The Italian Job* di F. Gary Gray e di Mr. Bennett, il padre di Keira Knightley, in 'Orgoglio e pregiudizio' (*Pride and Prejudice*), per il quale ha ricevuto una candidatura al Chicago Film Critics Association Award. Negli ultimi due anni ha recitato in *Fierce People* di Griffin Dunne insieme a Diane Lane; *Ask the Dust* di Robert Towne con Salma Hayek e Colin Farrell;

American Gun con Forest Whitaker; *An American Haunting* con Sissy Spacek; *Land of the Blind* con Ralph Fiennes; e *Aurora Borealis* con Louise Fletcher e Juliette Lewis. Attualmente si trova in Australia per girare *Fool's Gold*, un film con Kate Hudson e Matthew McConaughey per la regia di Andy Tennant.

Per il piccolo schermo, Sutherland ha recitato insieme a Geena Davis nella serie drammatica di ABC *Commander-in-Chief*, aggiudicandosi una candidatura al Golden Globe come Migliore attore non protagonista grazie al ritratto di Nathan Templeton. Lo stesso anno è stato candidato a un Golden Globe come Migliore attore per la performance svolta accanto a Mira Sorvino nell'applaudita miniserie di Lifetime Television *Human Trafficking*. L'attore ha poi ottenuto un Emmy e un Golden Globe come Migliore attore non protagonista grazie alla sua interpretazione nel film di HBO *Citizen X*, nonché un altro Golden Globe per il ritratto di Clark Clifford, consigliere del presidente Lyndon B. Johnson, nel dramma storico di HBO *Path to War* per la regia dello scomparso John Frankenheimer.

Per quanto riguarda il teatro, Sutherland ha recitato insieme a Justin Kirk e Julianna Margulies nell'acclamato *Ten Unknowns* di Jon Robin Baitz. La sua performance nell'allestimento, che ha registrato il tutto esaurito al Lincoln Center, gli è valsa una candidatura all'Outer Critics Circle Award come Migliore attore. Sutherland ha inoltre preso parte alle produzioni di Londra, Toronto e Los Angeles di *Enigmatic Variations*, una traduzione inglese (realizzata da suo figlio Roeg Sutherland) della commedia francese di Eric-Emmanuel Schmitt.

I REALIZZATORI

MIKE BINDER (Sugarman/sceneggiatore/regista) ha esordito come comico da cabaret nella nativa Detroit, Michigan, per poi diventare protagonista dei programmi di HBO *One Night Stand*, *Detroit Comedy Jam* e *The Comedy Store's 11th Anniversary Show*, quest'ultimo con Robin Williams, Richard Pryor e Jim Carrey.

Gli anni di cabaret gli hanno anche fatto sviluppare un talento di autore. La sua prima sceneggiatura, *Coupe De Ville*, ha attratto l'attenzione del regista Joe Roth ed è poi diventata un

film prodotto da Universal, mentre la seconda ha dato vita a 'Oltre il ponte' (*Crossing the Bridge*), che ha anche segnato il debutto di Binder alla regia. Mike ha poi sceneggiato e diretto l'intenso 'Ritorno a Tamakwa' (*Indian Summer*), prodotto da Touchstone Pictures.

Con l'acclamata serie di HBO *The Mind of the Married Man*, Binder ha creato un programma innovativo capace di far riflettere, ridere e commuovere al tempo stesso.

Binder ha scritto, diretto e interpretato *The Search for John Gissing* con Alan Rickman e Janeane Garofano (che si è aggiudicato il Critics Award al Sarasota Film Festival 2002), *Londinium* con Stephen Fry e Colin Firth, e 'Una moglie ideale' (*The Sex Monster*), grazie al quale ha ottenuto i premi per il Miglior film e il Miglior attore allo U.S. Comedy Arts Festival di Aspen. Binder ha inoltre recitato in *The Contender* con Joan Allen, Jeff Bridges e Gary Oldman, nonché nel thriller futuristico di Steven Spielberg *Minority Report* accanto a Tom Cruise.

'Litigi d'amore' (*The Upside of Anger*), scritto e diretto da Binder, è stato presentato al Sundance Film Festival 2005. Distribuito da New Line Cinema e Media Eight Entertainment, è interpretato da un cast corale comprendente Joan Allen, Kevin Costner, Alicia Witt, Erika Christensen, Keri Russell e Evan Rachel Wood e ha ottenuto ovunque critiche entusiastiche.

JACK BINDER (Produttore) produce film di qualità per il grande e il piccolo schermo insieme al fratello, lo sceneggiatore, regista e attore Mike Binder, dal 1985. Il suo esordio è stato segnato da *The Detroit Comedy Jam* di HBO, mentre **REIGN OVER ME** (Columbia Pictures), interpretato da Adam Sandler e Don Cheadle, è la sua ultima produzione.

Dopo aver cominciato a produrre programmi comici dal vivo e non, insieme all'allora cabarettista e autore Mike Binder, Jack si è trasferito a Los Angeles e ha iniziato la sua carriera nell'ambito della produzione lavorando per HBO, Michael Phillips Productions e Mercury/Douglas Films.

Riunitosi al fratello Mike, Jack ha collaborato a *Coupe de Ville* (Universal), diretto da Joe Roth e sceneggiato da Mike Binder. Ha inoltre co-prodotto 'Oltre il ponte' (*Crossing The Bridge*) (Touchstone) e 'Ritorno a Tamakwa' (*Indian Summer*) (Touchstone), tutti scritti e diretti da Mike Binder.

I due hanno poi creato la Sunlight Productions per realizzare commedie indipendenti, tra cui 'Una moglie ideale' (*The Sex Monster*) con Mike Binder e Mariel Hemingway, *Londinium* con

Colin Firth, Mariel Hemingway, Mike Binder, Irene Jacob e Stephen Fry e *The Search For John Gissing* con Alan Rickman, Janeane Garofalo, Mike Binder, Alan Corduner e Juliet Stevenson.

La Sunlight Productions ha proseguito la sua attività televisiva e cinematografica con la produzione della serie televisiva di HBO *The Mind of The Married Man* e dei lungometraggi 'Litigi d'amore' (*The Upside of Anger*) (New Line Cinema), interpretato da Joan Allen, Kevin Costner, Mike Binder, Erika Christensen, Keri Russell, Evan Rachel Wood e Alicia Witt, e *Man About Town* (Lionsgate Films), con Ben Affleck, Rebecca Romijn, John Cleese, Mike Binder, Gena Gershon, Kal Penn e Adam Goldberg, entrambi scritti e diretti da Mike Binder.

Jack Binder è attualmente impegnato in una lunga serie di progetti prossimamente sugli schermi.

MICHAEL ROTENBERG (Produttore), manager, produttore e socio di 3 Arts Entertainment, gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella produzione di progetti televisivi e cinematografici e segue la carriera di alcuni dei più importanti attori, scrittori e direttori oggi in circolazione.

Rotenberg ha prodotto lungometraggi quali 'Impiegati... male!' (*Office Space*), *Head of State*, 'Ritorno dal paradiso' (*Down to Earth*), 'Mamma, ho trovato un fidanzato' (*Son-in-Law*) e 'Il mio amico scongelato' (*Encino Man*).

Per il piccolo schermo Rotenberg, che ha accumulato diversi Emmy, sta attualmente curando la produzione esecutiva di *King of the Hill*, anch'esso premiato con la prestigiosa statuetta, *Everybody Hates Chris* e *It's Always Sunny in Philadelphia*. Tra i progetti al suo attivo ricordiamo anche il vincitore di Emmy *The Chris Rock Show* (HBO), la serie candidata all'Emmy di Mike Binder *The Mind of the Married Man* (HBO), *The Hughleys* (ABC/UPN) e *The Howie Mandel Show*. Ha inoltre prodotto gli special comici vincitori dei premi Emmy e Ace *Bring the Pain*, *Bigger and Blacker* e *Never Scared*, tutti interpretati da Chris Rock; *Hooray for Howiewood*, con Howie Mandel; *Killin' Them Softly*, con Dave Chappelle; e *Going Home*, con DL Hughley.

Negli ultimi anni, la 3 Arts Entertainment ha prodotto lungometraggi quali *The Matrix*, 'Austin Powers, la spia che ci provava' (*Austin Powers: The Spy Who Shagged Me*), 'Dolce novembre' (*Sweet November*), 'Le riserve' (*The Replacements*), 'L'avvocato del diavolo' (*The Devil's Advocate*) e *Hardball*. 3 Arts ha inoltre prodotto serie televisive come *Carnivàle*, *The Bernie Mac Show* e, più di recente, *The Office*, vincitrice di un Emmy.

JACK GIARRAPUTO (Produttore esecutivo) ha iniziato la sua carriera cinematografica come produttore associato di 'Pesi massimi' (*Heavyweights*), diretto da Steven Brill. Insieme all'ex compagno di università Adam Sandler è stato poi produttore associato di *Billy Madison* e dell'applaudita commedia 'Un tipo imprevedibile' (*Happy Gilmore*).

Giarraputo ha successivamente prodotto i film di Sandler come 'Prima o poi me lo sposo' (*The Wedding Singer*), *The Waterboy*, 'Big Daddy – Un papà speciale' (*Big Daddy*), *Mr. Deeds*, 'Terapia d'urto' (*Anger Management*) e '50 volte il primo bacio' (*50 First Dates*). Insieme a Sandler, suo socio di produzione alla Happy Madison, ha curato la produzione esecutiva di 'Gigolo per sbaglio' (*Deuce Bigalow: Male Gigolo*), 'Hot Chick – Una bionda esplosiva' (*The Hot Chick*) e *Joe Dirt*. Giarraputo ha inoltre prodotto *Dickie Roberts: Former Child Star*, 'Deuce Bigalow – Puttano in saldo' (*Deuce Bigalow: European Gigolo*) e 'Otto notti di follie' (*Adam Sandler's Eight Crazy Nights*).

Di recente Giarraputo ha prodotto insieme a Sandler *The Benchwarmers*, con Rob Schneider, David Spade e Jon Heder, 'L'altra sporca ultima meta' (*The Longest Yard*), interpretato da Sandler, Chris Rock e Burt Reynolds, e *Click*. È stato inoltre produttore esecutivo di *Grandma's Boy* con Allen Covert, Linda Cardellini, Doris Roberts, Shirley Jones e Shirley Knight.

Cresciuto a Long Island, Giarraputo ha frequentato la New York University per poi laurearsi alla Fordham University School of Law.

LYNWOOD SPINKS (Produttore esecutivo), veterano di Hollywood, ha alle spalle una carriera venticinquennale che lo ha visto impegnato in una lunga serie di incarichi dirigenziali. La sua esperienza abbraccia diversi campi – produzione, finanza, vendite internazionali, amministrazione e affari legali – e comprende anche un'approfondita conoscenza del mondo delle major nonché della distribuzione e produzione indipendente.

Dal 1986 al 1996, Spinks ha ricoperto varie posizioni alla Carolco Pictures, tra cui quella di COO, direttore e presidente di produzione. Collaborando con il leggendario produttore Mario Kassar, ha supervisionato la produzione, il finanziamento e la cessione di film quali *Terminator 2*, *Basic Instinct*, *Chaplin*, 'Cliffhanger – L'ultima sfida' (*Cliffhanger*) e *Stargate*, oltre alle operazioni dei Carolco Studios in North Carolina. Spinks ha lavorato a stretto contatto con talenti quali Arnold Schwarzenegger, Michael Douglas, James Cameron, Roland Emmerich, Oliver Stone, Adrian Lyne, Renny Harlin e Quentin Tarantino.

Spinks ha fatto parte del consiglio di amministrazione di LIVE Entertainment (successivamente Artisan Entertainment, ora parte di Lionsgate), importante distributore statunitense dell'home video indipendente creato da Carolco. Ha poi lasciato Carolco per diventare Executive Vice President dell'MCA Motion Picture Group (ora Universal Studios), di cui ha curato la distribuzione cinematografica internazionale e il settore del co-finanziamento. Ha fatto inoltre parte del consiglio di amministrazione di United International Pictures, United Cinemas International e Cineplex-Odeon Theaters.

Spinks conosce approfonditamente tutti i campi dell'industria cinematografica, con un interesse particolare per i finanziamenti e i contratti tra le major e le società di produzione indipendenti. Nel 2004, Spinks e Ryan Kavanaugh hanno creato Relativity Media LLC, che ha accumulato un capitale di oltre 3 miliardi di dollari per finanziare i costi di produzione di Marvel Entertainment, Warner Bros., Sony, Universal, Exception Wild Bunch S.A. (una società di vendita e distribuzione francese di proprietà dei fondatori di Studio Canal) e altre società.

Spinks si è laureato alla Auburn University e specializzato alla Harvard Law School.

RUSS ALSOBROOK, ASC (Direttore della fotografia) ha già collaborato con il regista Mike Binder al film *Man About Town*.

Alsobrooks ha preso parte al film di Columbia Pictures *Superbad*, atteso nelle sale nei prossimi mesi e prodotto da Judd Apatow, con il quale ha lavorato all'inizio degli anni Novanta a diversi episodi dell'acclamato *The Ben Stiller Show*. I due hanno ripreso a collaborare per *Freaks and Geeks* e *Undeclared*, entrambi diretti da Apatow.

Le altre serie televisive all'attivo di Alsobrooks comprendono il dramma di ABC *Dragnet*, con Ed O'Neill; *Miss Match* di Alicia Silverstone; il successo di Disney Channel *Lizzie Maguire*; l'attuale trionfo di HBO *Big Love*, con Bill Paxton e Jeanne Tripplehorn; e *What About Brian?* di ABC.

Alsobrook ha inoltre curato la fotografia di diversi film per la televisione, tra cui *The Shaggy Dog*, *The Computer Wore Tennis Shoes*, *Escape to Witch Mountain* e 'Quel pazzo venerdì' (*Freaky Friday*).

PIPO WINTTER (Scenografie) ha creato le scenografie dell'imminente serie di HBO *Tell Me You Love Me*. In precedenza ha collaborato con Mike Binder a *Man About Town* e *The Mind of the Married Man*. Come art director, ha lavorato tra l'altro a *Lucky 13*, *Scooby-Doo* e *Zoolander*. Nato ad Atlanta, Georgia, **STEVE EDWARDS** (Montatore) si è laureato in letteratura inglese alla University of Georgia. Ha lavorato alla post-produzione di progetti come *The Sopranos*, *NYPD Blue*, *Philly* e *Arli\$\$* per poi collaborare con Mike Binder al film di HBO *The Mind of the Married Man* e curare il montaggio di 'Litigi d'amore' (*The Upside of Anger*).

JEREMY ROUSH (Montaggio) debutta come montatore cinematografico con **REIGN OVER ME**.

DEBORAH L. SCOTT (Costumista) si è aggiudicata il premio Oscar® per i Migliori costumi grazie al lavoro svolto in *Titanic*. Di recente ha collaborato con il regista Mike Binder a 'Litigi d'amore' (*The Upside of Anger*). Ha inoltre disegnato i costumi per *Seraphim Falls*, *The Island*, *Bad Boys II*, 'Il patriota' (*The Patriot*), *Minority Report*, *Wild Wild West*, 'A Gillian per il suo compleanno' (*To Gillian on Her 37th Birthday*), 'Heat – La sfida' (*Heat*), 'La chiave magica' (*The Indian in the Cupboard*), 'Vento di passioni' (*Legends of the Fall*), *Sliver*, 'Un eroe piccolo piccolo' (*Jack the Bear*), 'Hoffa: santo o mafioso?' (*Hoffa*), 'Prossima fermata: paradiso' (*Defending Your Life*), *Coupe de Ville*, *Who's That Girl*, 'A proposito della notte scorsa' (*About Last Night...*), 'Ritorno al futuro' (*Back to the Future*), *E.T.*, *The Twilight Zone* e 'Mai gridare al lupo' (*Never Cry Wolf*). Attualmente possiamo ammirare le sue creazioni in *Transformers*.

ROLFE KENT (Compositore) ha di recente composto le musiche per *Thank You for Smoking*, 'A casa con i suoi' (*Failure to Launch*), 'Se solo fosse vero' (*Just Like Heaven*), '2 single a nozze' (*Wedding Crashers*) e 'Qualcuno come te' (*Someone Like You*).

Collaboratore del regista Alexander Payne, Kent ha composto le musiche per 'Sideways – In viaggio con Jack' (*Sideways*), 'A proposito di Schmidt' (*About Schmidt*), *Election* e *Citizen Ruth*. Gli altri progetti al suo attivo comprendono *Mean Girls*, 'Quel pazzo venerdì' (*Freaky Friday*), 'Matador' (*The Matador*), *The Last Shot*, *Kate & Leopold*, 'Betty Love' (*Nurse Betty*), entrambi gli episodi di 'La rivincita delle bionde' (*Legally Blonde*), 'La teoria del volo' (*The Theory of Flight*), 'La casa del sì' (*The House of Yes*), 'L'altra faccia di Beverly Hills' (*The Slums of Beverly Hills*) e *Town & Country*.

Kent ha composto anche per la televisione e il teatro.

DAVE JORDAN (supervisore alla colonna sonora) è stato di recente supervisore alla colonna sonora di *Ghost Rider*, 'Black Christmas – Un Natale rosso sangue' (*Black Christmas*), *Garfield: A Tail of Two Kitties*, 'Hot Movie – Un film con il lubrificante' (*Date Movie*), *Man About Town*, *Fantastic Four*, 'Derby in famiglia' (*Kicking & Screaming*), 'Litigi d'amore' (*The Upside of Anger*) ed *Elektra*. Gli altri progetti al suo attivo comprendono 'Fatti, strafatti e strafighe' (*Dude, Where's My Car?*), *The Fast and the Furious*, *Daredevil*, 'Una scatenata dozzina' (*Cheaper by the Dozen*) e *The Punisher*.